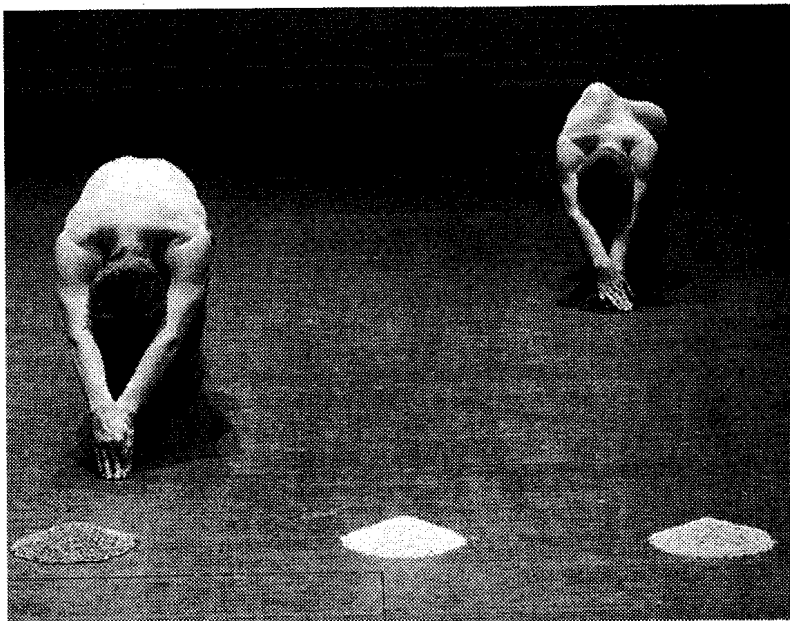


VASCELLO • Prima nazionale per la coreografia di Raimund Hoghe

L'attrazione dei corpi nel mistero del bolero

Danza dalle origine misteriose, si pensa alla Spagna del XVIII secolo ma dall'Ottocento da Cuba il bolero viene riletto in una inconsueta coreografia da Raimund Hoghe e dai suoi ballerini. *Boléro Variations* - prima nazionale in cartellone al Vascello il 24 (20.30) e 25 (17) ottobre (via G. Carini, 78) nell'ambito del Roma-EuropaFestival, è uno spettacolo di teatro danza dove la fisicità di ogni danzatore trova il suo universo e dove la ricerca sul movimento, sul rapporto tra i corpi e lo spazio è scandita attraverso velocità molto diverse. Scrittore, giornalista, sceneggiatore Hoghe è stato per lungo tempo drammaturgo di Pina Bausch, arrivando a lavorare in proprio nel 1984, mettendosi in gioco anche su palcoscenico.

Ancora per la danza, il teatro Valle (via del Teatro Valle, ore 21) dopo il focus sulla compagnia Emilio Greco, propone dal 22 al 25 ottobre un omaggio a un altro grande coreografo contemporaneo, anche lui attivo ad Amsterdam, Jiri Kylián. Nato nel 1947 a Praga, Kylián guida e dirige da 35 anni il Nederlands Dans Theater e torna a Roma con *Last Touch First*, anche questa una prima nazionale,



che traduce in un partitura di gesti minimi le atmosfere cechoviane de *Le tre sorelle*. La «celebrazione» capitolina anticipa i festeggiamenti che si terranno in Olanda tra fine ottobre e novembre con l'Holland Dance Festival, la più importante biennale di danza. In cartellone questa settimana arriva, per la prosa al Quirino (fino all'8 no-

vembre, via delle Vergini, ore 20.45, vedi orari spazio in scena), *Il caso di Alessandro e Maria, curiosa replica di una storia che ha già avuto luogo*. Su testi e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, Luca Barbareschi, anche regista, insieme a Chiara Noschese propone questo «piccolo» musical da camera.

